

C A P O XII.

DELLA CARITA' CRISTIANA DI TRAPANI.

I. La Carità Cristiana tanto commendata da S. Paolo è un effetto della Compassione , e della Misericordia verso del nostro Prossimo tribolato , ed oppresso . Un uomo , che sortì dalla **Calla** inclinato alla Pietà , facilmente si muove a soccorrere il suo Simile , allorché lo vede sopraffatto da qualche grave indigenza . II. S. Giobbe veniva appellato il Padre de' Poveri , appunto perché essendo seco lui nata , e cresciuta la Compassione verso del Prossimo indigente , sempre lo soccorreva , e sollevava nelle sue necessità . Di sorteché Egli medesimo si protestava nelle scabrose indigenze del Povero = Ab infantia mea crevit mecum miseratio , ed de Utero Matris mee egressa est mecum ... Et Ego eram Pater Pauperum . = Iob. cap.3. Vers.18.

2. Or questa Carità Cristiana viene in varie guise esercitata nella Città di Trapani , e da ogni singolo de' suoi Costituenti . Lasciando da parte quegli atti di pietà , che si adempiono dalle tante Confraternite , e Compagnie di Trapani , che come narra nel Capo 7. di questa seconda parte , tutte furono fondate , ed istituite sotto qualche Titolo di Misericordia , mi fermo in questo Capo ad osservare , prima di tutti quella Carità , che si appalesa nella Erezione di varj Ospedali , fondati per servizio de' Poveri Infermi , o Febricitanti o Convalescenti , o Cronici , che fossero con una particolare circostanza , che una tale Carità si estende non solo agl'Indigenti Trapanesi , ma ancora a gl'Esteri di qualunque Paese , o Nazione . Secondo la Carità giornale , che si esercita per il bisogno de' Poveri . E terzo quella che in vantaggio de' medesimi spiritual-

mente si pratica .

Paragrafo I.

Ospedale di S. Antonio .

3. E prima di tutti l'Ospedale Grande di S. Antonio Abbate. Venne questo monumentato dalla gran Carità di Trapani , fondato a causa delli frequenti passaggi , che si facevano da Cristiani per Trapani , dovendosi conferire nell'Africa , o nell'Asia . Si contraevano da questi varj morbi , e smontati dalle loro barche , venivano esposti sulle riviere alla descrizione dell'altrui Carità . In prò di questi Infermi , si fabricò dentro le Mura della Città uno Stanzone consecrandolo a S. Antonio Abbate , come Protettore de' Marinari , per causa del fuoco a cui sono soggetti i loro legni , rattoppati con materia combustibile di Stoppa e pece facilissimi ad appiccarsi .

4. Questo Ospedale era situato vicino S.

Pietro nella Casa di Luna , e nel tratto degli Alberghi di Vienna . Tanto si rilieva da un Diploma del Re Martino dato in Catania a 16. Giugno VII. Ind.e dell'anno 1399. in reg. Cac: fol. 178. lib. Mon. fol. 372. colle seguenti parole = Omnibus Praelatis , ut F. Rem Stephanum Ord. S. Antonii de Vienna , Vicarium , et Procuratorem in Sicilia, per Fratrem Ludovicum de Brancato de Neapoli Commendatorem Generalem in Regno Neapolis , et Siciliae ad colligenda omnia iura ad dictum Hospitalem spectantia ex Neapolitanibus , et Domibus , Tertis et Bonis , presertim Ecclesiarum S. Antonii de Trapano , et S. Antonii de Alcamo etc. transmissum.=

5. Frattanto circa all'anno 1420. sotto del Magnanimo Re Alfonso , questo Ospedale venne dichiarato di Regio dritto . Nell'anno 1435. fu trasportato ove al presente si trova , cioè vicino la Chiesa ,

e Convent~~to~~ di S. Rocco de' PP. del Terz'Ordine di S. Francesco . E perché colla venuta in Trapani di Carlo V. Imperadore , vennero da Tunisi molti Infermi de' quali non era capace l'anzidetto Ospedale , quindi pensò ampliarsi colla giunta delle Case Isolate , che gli erano contigue . E perciò l'Ospedale si ridusse ad essere tutto Isolato , che al presente forma una magnificenza , ed un ornamento per la Città . Di sorte~~te~~ché ostenta un Prosp~~to~~ così eccellente , che meritò esser dato alle Stampé, come può vedersi nell'Opera dell'Abbate Leanti.

6. ~~Venne~~ detto Ospedale dotato , ed accresciuto di Rendite dalla Pietà di molti Benefattori Trapanesi , e specialmente dalla Carità di Capitan Lazzaro Lucadelli . Dal senato di Trapani ne venne affidata la cura alli Nobili Rettori , che annualm.te si eliggono . Tiene al presente di annuo rendale la somma di onze 825. Diversi ampli Saloni , si ammirano dentro dell'anzidetto Ospedale , ed uno di

questi serve per la Chiesa , la quale contiene tre altari , cioè : Nel Maggiore vi è un bellissimo Altare di Marmo , con diverse Pietre mischie adornato , e varj Rabeschi dorati . Dentro di detto Altare si osserva un Quadro ben grande a Maddalena , rappresentante la Sacra Cena , ed è un Capo d'Opera di D. Giuseppe Felice Trapnese . Alla dritta vi è il Secondo Altare colla Statua di S. Antonio Abbate dentro la sua Nicchia ; Ed alla Sinistra dirimpetto all'anzidetto Altare , vi è la Divota Cappella nella quale si conserva il Divinissimo Sacramento .

7. In un altro Salone vi dimorano gl'Infermi tutti , alloggiati ogn'uno dentro della sua Arcova , con letto e mobili pulitissimi : Servono detti Infermi i Confrati della Ven: Compagnia sotto titolo di esso Santo . Questi estendono an-

cora la sua Carità Cristiana in sepellire coloro , che passano all'altra Vita in detto Ospedale . Colla Limosina raccolta per la Città , e somministrata dalla Pietà de' Fedeli , gli fanno celebrare delle Messe in suffragio di quell'Anime , ed in quella Chiesa , ove verrà sepolto il Cadavere . In fondo di questo Salone , si osservano tre Statue veramente ammirabili , e rare . Cioé : Una di Gesù Cristo morto , situato nel mezzo del buon Ladrone alla dritta , e del Malo Ladrone alla Sinistra . Sono opera del celebre e divoto Scultore Giuseppe Milanti Trapanese .

8. Nel Terzo Salone poi vi risiedono le Donzelle Spurie Projette . Per intelligenza di una tale Carità , è necessario sapere , che vicino del gran Portone dell'Ospedale vi è la Rota , ove sono accolti i Bambini Spurj , anchè de' vicini Paesi . I Nobili Rettori di questo Ospe-

dale pagano l'annuale Salario per le Nudrici Lattanti , e tutto il necessario per le vestimenta de' medesimi . Resta poi alle Nudrici anzidette ogni Maschio Spurio , che gli sarà consegnato . Le Femine però ritornano dopo balite in quel Conservatorio ad educarsi sotto la direzione di una pro~~va~~ Maestra . Da questo Luogo dette Donzelle non possono sortire , se non che maritate , e colla dote di onze 25. in contanti .

Paragrafo . 2.

Ospedale di S. Sebastiano .

9. Il Secondo Ospedale è quello di S. Sebastiano Martire fondato a tempo di Carlo V. Imperadore . Vennero in quell'Epoca innum~~erabili~~ Infermi attaccati di Morbi contagiosi . Era necessario il riparo , ed un facoltoso Trapanese stimolato dalla Carità Cristiana , cambiò i suoi Magazzini di frumento in Ospedale degl'Infermi , e lo dedicò al Martire

S. Sebastiano Protettore di questa sorte d'Infermi . Quindi venne appellato l'Ospedale degli'Incurabili . Infatti sotto il Portone del medesimo; dentro uno Scudo vi si leggono a Lettere Majuscole le seguenti parole = Incurabilium hic vere curam . = Per tutto il Necessario poi, se ne prese cura la Città . E così viene governato da Rettori eletti dal Senato . Tiene di annuo rendale la somma di onze 327.

IO. In quest'Ospedale per ben due volte all'anno si dona l'Unzione del Mercurio , per que' poveri Infermi , che ne sono necessitosi , ed a quali viene da Medici ordinato . Siccome ancora qui vi risiedono , ma in separato appartamento , tutte le Donne povere Inferme , e necessitose di cura . Finalmente in un ampio Salone vi è la Chiesa , nella quale si vede un solo Altare per comodo di conservarsi il SS.mo Sacramento . Nella Nic-

chia poi dietro un tale Altare v'è  
collocata una bella Statua del Martire  
S. Sebastiano

Paragrafo 3.

Ospedale de' Pellegrini .

II. Il Terzo Ospedale è quello di S. Lazza-  
ro , appellato volgarmente de' Pellegrini ,  
eretto a bella posta per ristorare i  
Convalescenti , per lo spazio di otto  
giorni , i quali hanno preso l'Unzione  
Mercuriale nell'Ospedale di S. Sebastiano  
Fù fondato dal Rev. Sac.te D. Antonio  
del Naso , e dal P. Giacomo Adragna  
Carmelitano nell'anno 1633. e poi termi-  
nato dal Sac .te D. Tommaso Mallo . Que-  
sto spinto dalla Carità Cristiana , asse-  
gnò onze 200 annuali , e convertì la  
sua Casa in Ospedale , anche per rico-  
vero di que' Pellegrini venuti in Tra-  
pani a visitare il Simulacro di Maria  
SS.ma . Viene governato da quattro Rettori  
perpetui , quali colla sua vigilanza

molto l'hanno abbellito , ed avanzato .

12. La Chiesa di detto Ospedale fù benedetta alli 3. del mese di Maggio dell'anno 1635. dal Vicario Generale D.

Giacomo Martino per Licenza di D. Francesco Sanchez e Villanova Arcivescovo di Taranto , ed allora Vescovo di Mazzara .

Nel 1693. poi con facoltà di D. Fran-

cesco Maria Graffeo de' Minori Conventuali di S. Francesco , Vescovo di Mazzara , fù dedicata detta Chiesa al Nome

SS.mo di Maria . Ella è troppo galante,

, ben adornata , e vaga . Tiene tre Alta-

ri , e nel Maggiore vi è conservato il

D.mo Sacramento . Ostenta un Quadro

con Maria SS.ma Bambina in braccio a

S. Anna , e S. Michele Arcangelo , che gli

mostra il Nome di Maria . Nel secondo

Altare vi è una Vergine col Bambino tral-

le braccia , e più sotto il Pargoletto

S. Giovanni Battista . Nel Terzo Altare

vi è il Quadro del Martire S. Sebastiano.

Nel picciolo Portico di detta Chiesa vi

sono diversi Santi vestiti da Pellegrini , come S. Giacomo Maggiore Apostolo , S. Alessio , S. Lazzaro etc.

Paragrafo 4.

Monte di Pietà .

13. Il Quarto è quello del S. Monte di Pietà , che teneva di rendita annuale on-ze 793. . Fu questo Istituto l'anno 1542. e viene governato dalli Rettori delle Orfane , e delle Persone onorate , ma bisognose , ed Inferme . Crebbe poi tal Monte de' Poveri , ed acquistò la Carità Cristiana un maggior sfogo nell'anno 1572. colla Contribuzione di dieci mila Scudi somministrati da caritativi Tra-panesi , tra quali molto si segnarono Vito Fardella , Giacomo Ravidà , Anto-nino Fardella , Capitan Lazzaro Lucadelli e successivamente tanti altri caritativi Benefattori . Per i quali nello Stato presente l'annuo rendale di questo Santo Monte di Pietà sorpassa la somma di

onze 2238.

I4. E così questo Santo Monte paga tutti li Medicamenti , che si consumano ad uso de' Poveri della Città ; per li quali sono assegnati per ogni Quartiere i loro rispettivi Medici coll'assegnamento ancora della Carne per ogni giorno .

Mantiene da cinquanta Orfanellè di bell'aspetto , quali a tempo proprio ricevono a sorte la dote , per maritarsi , come si pratica ogn'anno a 24. Giugno , giorno dedicato a S. Giovanni Battista . Questa Dote ascende ad onze 25. o più , secondo la qualità delle Donzella Mari- tanda . Mantiene ancora una Casa , o sia Albergo , per tutti que' Poveri , che non anno proprio Soggiorno . Paga annualmente un Legato ad uso delle Pubbliche Carceri, ed il bisognevole per il Funerale de' Poveri di già defunti . Finalmente nelle Principali Solennità sparge una pingue Elemosina a tutti que' Poveri , che con-

corrono nel Piano , e Portico di S. Giacomo .

Paragrafo 5.

Monte de' Pegni .

I5. Per attestato della Carità Cristiana vi è ancora in Trapani il Monte de' Pegni fondato da fù. Barone D. Antoninò De Stefano . Questo Benemerito Cittadino nella fine del passato Secolo lasciò la somma di onze 4000. in vantaggio e beneficio di tutti Coloro , che necessitosi di denaro con impegnare qualche pezzo di robba . Colla contradizione però di pagare annualmente il cinque per cento e che il pegno non possa durare più di due anni in detto Monte . Quali scorsi debba vendersi all'incanto , e donarsi al maggiore Offerente . Venne assicurata la somma di un tal Monte nelle Stanze terrane dell'Ospedale di S. Antonio , con aggiungervi diverse fabbriche , e fortissime Serrature . Vi sono poi designati

li giorni stabiliti , ne' quali si pratica un tal vantaggioso Ministero .

Paragrafo 6.

Monte de' Preti .

I6. Un terzo Monte venne istituito modernamente , e ne principj dell'anno 1800. a favore degli Ecclesiastici Secolari , e da' medesimi ideato . **Panti** Rev: Sacerdoti Poveri , che si sostenevano col solo stipendio della Messa , si riducono poi in età avanzata , e nella Malattia a mendicare la Limosina , non potendo più celebrare , ed assistere alle Funzioni Ecclesiastiche . La Carità Crisitana non potea soffrire senza qualche pena una si fatta disavventura , che soffrivano i Sacri Ministri . Quindi al evitare un sì deplorabile sconcerto , pensarono alcuni Savij Ecclesiastici colla Licenza del Vescovo , tassare se stessi senza uscir denaro , e cedere ogn'una spontaneamente il diritto della Franchigia che godevano sopra la Macina , di tt.

2 e g. IO. al Mese , e congregare detto denaro in Baciletta . E così poi soccorrere i Sacerdoti , e loro stessi nelle indigenze della Malattia , con somministrare tt.2. al giorno , o pure tre o quattro , secondo si avvanzerà il denaro dal Monte raccolto .

17. Proposto un tale progetto fù posto all'istanti in esecuzione ; e tutti i Sacerdoti si aggregarono ad una tal Opera . Nello stato presente , ogni Sacerdote Infermo , e che per Malattia resta sequestrato in Casa , e non può quel giorno celebrare , gode il frutto di una sì bell'Opera , e se gli somministra la Limosina di tt. quattro al giorno . Giacché il peculio del Monte si è di molto avanzato . Tanto seppe inventare la Carità Cristiana a vantaggio de' Sacerdoti poveri , per non vederli più mendicare

Paragrafo 7.

Carità Giornale .

18. Oltre al giornale Mantenimento di Vibo e Vestito , che somministra la Carità Cristiana di Trapani alle Donzelle Orfane , ed alle Projette educate nelli due cennati Recluserj , mantiene ancora quello sotto la Protezione di Maria SS.ma appellato delle Orfane , Orfane di Padre , e di Madre , e prive di Casa , e di Provvidenza . Come ancora quello appellato di Gesù , Maria , e Giuseppe , o sia la Badia di D . Angela , in dove si rifuggiano quelle Civili Gentildonne , che vogliono viver lontane , e quiete dalle Dissenzioni , e disturbi del proprio Parentado . E finalmente l'altro delle Convertite sotto gli Auspiscj di Maria Addolorata , in dove vi dimorano diverse Donne da Monache dell'Ordine de' Serviti , con molta edificazione , e tutte mantenute dalla Carità de' Trapanesi .

19. Risplende ancora questa Eroica Carità nel sostenere giornalmente tanti Conventi di Religiosi Mendicanti , quali tutti ri-

cevano il loro Mantenimento dalla Quotidiana Questua , che ricavano da' Benefattori . Tali sono li Cappuccini , li Minori Osservanti di S. Francesco .Li Riformati ; Gli agostiniani Scalzi , li Mercenarj , li Paolini etc . Come ancora nel sostenere tanti Poveri , quali si buscano il Vitto giornale , colla Limosina ricevuta da Caritativi Cittadini . Questi Poveri frattanto non sono di poco numero , e specialmente ne' tempi di Carestia , che tutti corrono da Paesi vicini , e lontani ancora , ben consapevoli della Carità Cristiana , che alberga nel Cuore de' Trapanesi .

20. E qui non voglio tralasciare di riferire l'Eroismo di questa Carità Cristiana e sino a qual grado si estese nell'anno 1802. per la gran penuria , e carestia del Pane , tanto necessitoso all'Umano sostentamento . In quest'Epoca fatale , tutti i Poveri languivano per l'acerba fame . Il ~~frutto~~ fucamento era così scarso , che

il suo prezzo , tuttocché acendesse  
ad onze 8. la Salma , tuttavia  
ne meno potea<sup>o</sup> trovarsene . Oltre quel-  
li della Città concorsero i Poveri a  
centinara dalle Terre e Città convicine  
Tutti anelavano il sostentamento , e tutti  
svenivano nelle Chiese , e nelle Strade  
per non poterlo ottene~~re~~re . Uno spettacolo  
così deplorabile trafigea il Cuore de'  
cattatevoli Cittadini , ed ogn'uno cerca-  
va a più non posso di sovvenire l'in-  
digenza del suo <sup>S</sup>imile .....

21. Ma perché tra questi Poveri , alcuni  
ve n'erano , o più vergognosi , o meno  
importuni ; quindi tante volte restando  
privi di elemosina , ed in conseguenza  
dell'opportuno sostentamento ; perciò la  
Carità Cristiana di Trapani , escogitò  
la maniera più adatta per soccorrere  
a tutti , ed eccone il come : I Rev:  
Parrochi delle tre Parrocchia<sup>e</sup> , accompagna-  
ti da diversi Cavalieri , e Gentiluomi-

ni della Città , cominciarono a girare i loro rispettivi Quartieri , e dalla Carità de' Benestanti , ed altri pii Cittadini , raccolsero la somma di onze Ottocento in circa , a quali aggiunte altre onze 400. che gli fece buone il Tribunale del Patrimonio sopra le rendite dell'Università di Trapani , e con questa somma di onze 1200. si provvide alla necessità di tanti Poveri ascendenti sino al numero di tre mila Persone al giorno .

22. Giornalmente dunque si somministrava a questi tali Poveri , Pane , Minestra e tante volte della Carne ancora nel Cortile del Barone della Cuddia . Il Rev: Barroco di S. Nicola con alcuni suoi Preti , prestava la sua personale Assistenza , e le Religioni , specialmente de' Mendicanti , mandavano giornalmente i loro Frati Laici per cuocere le Minestre , e distribuirle alli Po-

veri anzidetti . E così con grandissima  
Esemplarità , ed ammirazione delle Città  
Convicine fece la Città di Trapani  
trionfare la sua Carità Cristiana ver-  
so i Poveri , non solo Naturali ma  
verso degli Esteri ancora , e di lontani  
Paesi .

Paragrafo 8<sup>o</sup>

Carità Annuale .

23. Annualmente dal giorno dieci di Ago-  
sto , sino alli 15; dello stesso Mese  
dietro il Tempio di nostra Signora Maria  
SS.ma di Trapani , fuori le Mura del-  
la Città evvi un Appartamento , diviso  
per gli Uomini , e per le Donne . In  
questo la divota Congregazione del SS.mo  
Crocifisso esistente nel Chiostro del  
Ven: Convento di S. Domenico appellata  
la Fiesbella , composta di gente di tutto  
riguardo , lava i piedi ad ogni Pellegrino  
no , che arriva in quel Santuario , per  
venerare il celebre Simulacro di Maria

di Trapani , ed ivi ancora se gli ap-  
presta il necessario ristoro . La stessa  
Carità si pratica da diverse Dame , e  
Donne Civili del Paese , e Bizzoccare  
Casalignhe colle Donne Straniere , che ivi  
concorrono . Fu questa un Opera degna  
di Carità inventata da quella gran Serva  
di Dio , la Signora D. Catterina Burgio  
detta di Vincenzò , quale ne fu l'Isti-  
tutrice . Prima dell'Abolizione de Gesui-  
ti veniva questa caritativa Lavanda prat-  
ticata da' Confrati della Congregazione  
del SS.mo Crocifisso esistente nel Chio-  
stro del Collegio . Abolita questa co'  
Gesuiti , se l'addossò l'altra Congrega-  
zione del Crocifisso in S. Domenico ,  
ed ora si pratica con fervore .

Paragrafo 9.

Casa degli Esercizj.

26. Oltre alli tanti Monumenti della Cari-  
tà Cristiana , quali per amor della brevi-  
tà io tralascio , soggiungo per ultimo

quello della S. Casa degli Esercizj Spirituali di S. Ignazio di Lojola . Questa Casa v'è situata due miglia distante dalla Città di Trapani . Fù fondata da' PP. della Compagnia di Gesù , circa agli anni di Cristo 1600. Augumentata poi colla Limosina , e rendite annuali di varj Benefattori , de quali in detta Casa se ne conservano i Ritratti de' più principali . Sorge questa Casa alle radici dell'Erice in mezzo a diverse balze , e roccie , tutta intrecciata d'Alberi di varie sorti , ed appalesa un Solitario Luogo , separato , e remoto dal disturbo della Gente . In questa Casa si dettano annualmente una , o due fatte di Esercizj Spirituali , o prima del Carnevale , o pure nel tempo della Quaresima . In essa vi concotrono tutti coloro , che vogliono mettere in salvo l'Anima propria , con una sincera confessione de' loro peccati .

25. Dietro l'abolizione de' Gesuiti si prese cura di questa Casa , il Vescovo di Mazara , quale ne commette l'incombenza al Vicario Foraneo di Trapani . Questo con diversi devoti Preti e più Secolari e liaggono i Predicatori , o Religiosi , o Preti , o Naturali , od Esteri , che siano tanto per le Meditazioni , quanto per le Repetizioni delle medesime , per le Riforme , per la Lettura , e per il Ringrazio dopo la Menza . Vi sono ancora diversi Bidelli Sacerdoti , e Secolari , Serventi di varie sorti , ed altri Ministri . Tutti gli Esercizanti mettono la loro rota , tassata per il loro Mantenimento . Ma i Padri , i Confessori , i Bidelli e tutti Coloro , che ivi intervengono per servizio di una tala Opera mangiano a spese de' Benefattori , che hanno lasciato le rendite ad un fine si **santo.**

26. Sono ancora compresi in questa Classe di franchigia alcuni libertini forzati

dalla Giustizia , o da Parenti , quali si mandano a fare gli Esercizj , per migliorare i loro costumi , e santificare l'Anima sua . Come ancora sòn esenti alcuni Poveri desiderosi di far del bene , ma scarsi di denaro . Si vedono annualmente in queste date di Esercizj delle mirabili Conversioni , e Mutazioni di Vita. Ed ecco gli effetti della Cristiana Carità di Trapani , la quale non solo hà per mira il temporale vantaggio colla somministrazione degli alimenti , ma lo Spirituale ancora colla Santificazione dell'Anime .

27. Nell'anzidetta Casa capace di trecento Persone vi sono tante belle cose da notarsi . E pria di tutti la Cappella , o sia Chiesa , in dove si dettano gli Esercizj Spirituali a coloro , che vi concorrono .Ella è molto vaga , e comoda , e fà comparsa di tre Altari , cioè ; l'Altar Maggiore nel quale si

venera una Statua di Gesù Crocifisso ,  
a di cui piedi , vi è un Quadretto di  
Maria Addolorata , tanto espressiva , che  
col picciolo lume , che vi si mette ,  
e vi ribatte in faccia penetra il cuore  
di qualunque indurito peccatore Esercizian-  
te , che la mira . Alli due lati poi  
destro , e sinistro di detto Crocifisso  
vi sono due bellissimoi Quadretti Ovati  
di S. Ignazio di Lojola , e di S. Fran-  
cesco Saverio . Il Secondo Altare di det-  
ta Chiesa v'è consecrato al Patriarca  
S. Giuseppe , nel quale vi è un Quadro  
di esso Santo col Bambino in braccio . Nel  
Terzo Altare si v'è un altro Quadro  
del Patriarca S. Gioachino colla Vergine  
Bambina Maria tralle braccia .

28. Vi è ancora in detta Casa la Seconda  
Chiesa , o sia la Cappella detta volgar-  
mente della Penitenza . In questa in uno  
bene adornato Altare v'è situato una  
bella Statua di Maria Addolorata , ed in  
dove nel tempo degli esercizj vi ri-

siede il SS.mo Sacramento . Tutta la detta Cappella v'è adornata in giro non solo di Stromenti di Penitenza , ma ancora di tanti trofei , che attestano lo Spoglio del Peccato de' contriti , ed emendati Esercizianti . Tali sono le armi d'ogni sorte de' facinorosi , cioè : Coltelli , Sciabole , Pistole Stili etc . Li ricordi degli <sup>antichi</sup> , come Carte da Gioco , e tante altre sorti indicanti regali , ed attacchi peccaminosi.

29. Nella prima entrata di detta Casa , e nel principio della Scala , vi è allogata dentro una Nicchia una bellissima Statua del Patriarca S. Ignazio di Lojola , che tiene colla destra mano la bandiera , ed il libro de' SS. Esercizj colla Sinistra , e che col piede calpesta il Mondo . Terminata la Scala , si vede in una Saletta un'altra bellissima Statua di Gesù Cristo Appassionato , in atteggiamento così espressivo , che muove la

Divozione di chi lo mira . Vi sono poi in detta S. Casa bellissimi , e lunghi Corridori , tanto nel primo , quanto ancora nel Secondo piano , e moltissime Stanze da dormire , che come dissi di sopra v'è la Casa capace di ricevere da trecento Persone . Vi è ancora un Refettorio ben grande , tutto adornato di bellissimi Quadri , capaci ad eccitare Divozione , riflessione , e mutazione di Vita .

30. Va provisto detto Refettorio di utensili proprj e puliti , siccome la Cucina v'è ancora ella fornita di Rameria di piatti , e di tutto il necessario per l'uso di tanta quantità di gente , che annualmente ivi si congrega per fare gli Esercizj . Vi sono ancora in detta Casa , sparse in diversi luoghi varie sentenze scritte , tutte allusive , o alla somma difficoltà di salvarci , o alle passeggere vanità del Mondo , o intorno alla

malizia , e castighi del Peccato , o alla  
certezza della Morte , o all'Esame  
del Giudizio finale , o alle eterne  
pene dell'Inferno . In somma tuttociò , che  
in detta S. Casa si mira , tutto osten-  
ta la Carità Cristiana di Trapani ,  
tutta intenta a sollevare il Prossimo in-  
digente non solo nel temporale , ma  
nello spirituale ancora .

31. E così abbiamo mostrata ad evidenza la  
Carità Cristiana di Trapani , ~~appalesata~~  
nella ~~erezione~~ di tanti Ospedali , Monti  
di Pietà , di Pegni , e di altre Opere  
pie in gran Numero . Che se poi sembra-  
no pochi a taluni gli attestati di una  
tal Carità , specialmente nello spirituale  
vantaggio de' Cittadini , restringendoli  
solo alla S. Casa degli Esercizj ,  
potranno tanti di questi rilevarsi mag-  
giormente dal Capo seguente , a cui ri-  
metto il Lettore .

=====